

DOPO LE PROTESTE DI ABITANTI E AMBIENTALISTI PER IL RISCHIO DI INQUINAMENTO DELLA FALDE

Solvay: «Ecco la svolta green Stop all'uso di additivi Pfas»

L'azienda annuncia il piano per ridurre l'impatto ambientale della fabbrica di Spinetta

SPINETTA MARENGO

«Solvay eliminerà l'uso dei fluorotensioattivi a livello globale». Lo fa sapere, in un comunicato diffuso ieri, la multinazionale di Spinetta Marengo: «Solvay è all'avanguardia nell'espansione della propria tecnologia esclusiva senza fluorotensioattivi per la produzione di quasi il 100% dei suoi fluoropolimeri entro il 2026». Tradotto, i Pfas non verranno più utilizzati come additivi in particolare il C6O4. Innanzitutto cesseranno le vendite entro il 30 giugno dell'anno prossimo di Hyflon e Algoflon Ptfе.

La multinazionale annuncia così la prossima fase del suo impegno green e terminare la produzione di quei tipi di Pfas utilizzati come additivi, in tutte le sue sedi nel mondo. Tutto entro quattro anni e produrrà quasi il 100% dei suoi fluoropolimeri senza l'uso di fluorotensioattivi nello stabilimento di Spinetta. Rimarrà una piccola linea di prodotti, strategica per i settori industriali dei semiconduttori e dell'energia



Un sopralluogo di tecnici alla Solvay di Spinetta Marengo

che rappresenta meno dell'1% del volume produttivo, la quale richiederà «ulteriori attività di ricerca per eliminare completamente l'uso dei fluorotensioattivi. Per questa linea verrà utilizzato un processo di produzione a ciclo chiuso, strettamente controllato, a zero reflui». Quindi eliminando il pe-

ricolo di scarico nelle acque. Da tre anni Solvay ha quadruplicato gli investimenti in ricerca e innovazione per sviluppare nuove tecnologie che non richiedono l'uso di fluorotensioattivi, sicuramente di sua volontà ma anche sotto la pressione delle proteste ambientaliste, non solo a Spinetta. Sol-

vay continua a introdurre tecnologie all'avanguardia, come l'impianto inaugurato nel marzo scorso, 31 milioni di euro (per tecnologie di protezione degli scarichi ad alto livello tecnologico) con l'obiettivo di eliminare le emissioni di tali sostanze dalla sua produzione. Le tecnologie di Solvay per potenziare ulteriormente i sistemi di trattamento delle acque stanno garantendo di contenere le emissioni di fluorotensioattivi fino al 99,99%: lo «zero tecnico», con un investimento di 40 milioni. Le linee che saranno dismesse sono quelle di fluoropolimerici Hyflon e Algoflon Ptfе, nello stabilimento di Spinetta. I dipendenti verranno ricollocati in altre linee e c'è già stato un incontro con i sindacati. «Questa decisione rientra nella strategia globale di sostenibilità», annuncia Solvay. Che «entro il 2026 produrrà quasi la totalità dei suoi fluoropolimeri nello stabilimento alessandrino senza l'uso di fluorotensioattivi». —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

